

→ **Prossimo all'addio** il presidente della Bce lancia un nuovo allarme sulla situazione europea

# Trichet: l'Italia ha molto da fare

La Borsa di Milano chiude con un +3,55%, in linea con le altre piazze europee, sull'onda delle rassicurazioni di Bruxelles e Berlino: «Aiuteremo le banche che dovessero trovarsi in grave difficoltà».

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO

Per molti il bicchiere della finanza è quasi vuoto, eppure ogni giorno non mancano le rassicurazioni che dentro vi è ancora acqua in abbondanza, e tanto basta ai mercati per mettere a segno rialzi che poco hanno a che vedere con la realtà delle cose, intesa come i dissesti dei debiti sovrani nazionali ed i sempre più forti venti di recessione. Ieri, al riguardo, è stata una giornata esemplare, con il quasi ex presidente della Banca centrale europea, Jean Claude Trichet che ha lanciato l'ennesimo allarme sulla situazione europea, «C'è una forte incertezza che intensifica i rischi al ribasso per la crescita» e, ahinoi, su quella italiana. Dall'altra parte dell'Atlantico c'è stato l'esplicito contro-canto del presidente Obama, che ormai considera l'Europa come una mina vagante. Il tutto mentre la stessa Bce non ha effettuato alcun taglio dei tassi per rilanciare l'economia e l'associazione delle

**Seduta in forte crescita**  
In tutto il continente rialzi fra i tre e i quattro punti percentuali

banche europee sta prendendo in considerazione dei numeri terrificanti relativi alla quantità di denaro necessaria a mettere in sicurezza gli istituti di credito dall'eventuale default dei titoli di Stato: dai duecento ai seicento miliardi.

#### DOPPIO INTERVENTO

Un elenco di allarmi e possibili sciagure che è stato bilanciato da una semplice ma efficace rassicurazione, almeno per condurre in porto una seduta ultrapositiva delle Borse continentali, con Milano salita del 3,55%, Londra del 3,71%, Francoforte del 3,15% e Parigi del 3,41%, oltre a provocare una salu-



Jean-Claude Trichet ultima conferenza stampa prima di passare il testimone a Mario Draghi

## La solvibilità delle banche europee

I Ministri delle Finanze dell'Unione Europea stanno esaminando il modo di coordinare le operazioni di ricapitalizzazione delle istituzioni finanziarie, dopo aver concordato che misure supplementari sono necessarie

	Risultato netto 1° semestre (mld di euro)	Variazione 1° sem. 2010 1° sem. 2011	Esposizione verso i Paesi più deboli della Ue (mld)
<b>FRANCIA</b>			
BNP Paribas	4,77	+8,1%	39,01
Société Générale	1,66	-22,5%	10,20
Credit Agricole SA	1,34	+57,7%	14,29
<b>GERMANIA</b>			
Deutsche Bank	3,40	+17,0%	9,99
Commerzbank	1,00	-5,05%	17,34
<b>ITALIA</b>			
Intesa Sanpaolo	1,40	-17,0%	59,1
UniCredit	1,32	+95,7%	50,13
<b>REGNO UNITO</b>			
HSBC	6,2	+35,0%	5,86
Barclays	2,19	-33,0%	10,08
<b>SPAGNA</b>			
Santander	3,50	-21,2%	45,90
BBVA	2,34	-7,5%	58,12

Fonte: LaTribune

tare discesa dello spread, con il differenziale Btp/Bund tornato a quota 351. «Stiamo lavorando ad un'azione comune e coordinata per ricapita-

lizzare le banche», ha rivelato il presidente della Commissione Europea, José Barroso, per il quale le proposte di Bruxelles «si concretizzeran-

no presto». Parole il cui intento rassicuratore è fin troppo evidente, nella speranza che il preannuncio della cura metta in secondo piano la natura e la pericolosità della malattia, ovvero la reale dimensione e qualità delle esposizioni a rischio accumulate dalle banche.

Ed a riprova dell'esigenza calmieratrice del momento, a dar man forte a Barroso c'è stata subito Angela Merkel, nel recente passato spesso non in sintonia con la Commissione europea. «È necessario considerare la ricapitalizzazione delle banche europee mentre la crisi del debito si aggrava», ha dichiarato ieri il cancelliere tedesco durante una conferenza stampa congiunta da Berlino con la direttrice dell'Fmi, Christine Lagarde, e il presidente della Banca mondiale, Robert Zoellick. «Se questa misura sarà necessaria - ha aggiunto -, allora non dovremmo esitare perché il danno che potrebbe avvenire in seguito potrebbe essere molto peggiore».

#### LA LETTERA A PALAZZO CHIGI

Fin qui i massimi sistemi. Ma ieri dall'estero sono anche arrivate prese di posizione significative riguardo l'Italia. Innanzitutto, come detto,